Spedizione in abbonamento postale

Anno 93° — Numero 118

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Mercoledì, 21 maggio 1952 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 - Un fascicolo L. 40.	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATO

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi alle ore 10,30 al Palazzo del Quirinale Sua Eccellenza il sig. Teodoro B. Castro, il quale Gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Costa Rica.

Roma, addì 14 maggio 1952

(2267)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Ricompense al valor militare

Decreto 5 *agosto* 1951
registrato alla Corte dei conti il 1° *ottobre* 1951
registro Difesa-Marina n. 11, *foglio n.* 185

Sono concesse le sottonotate decorazioni al valor militare:

ALLA MEMORIA

MEDAGLIA IN ARGENTO AL VALOR MILITARE

Comando Marina Argostoli (Cefalonia).

POZZI Luigi di Eugenio e di Berrutti Maria, nato a Portocomaro (Asti) il 19 febbraio 1915, capitano commissario. — Capo servizio amministrativo di base navale insulare, all'atto dell'armistizio si univa agli assertori della lotta contro i tedeschi. Destinato alla difesa ravvicinata delle opere della base, prendeva parte con fermezza e coraggio ai combattimenti. Successivamente chiesto ed ottenuto di far parte con altro ufficiale dell'armamento di carro armato, presso ai tedeschi nella prima fase della battaglia, e portato a difesa di vallone sottostante ad una batteria, faceva fuoco fino all'ordine di resa. Catturato veniva trucidato sul posto. Esempio di elevate virtù militari e di attaccamento al dovere fino all'estremo sacrificio.

(Cefalonia, 8-22 settembre 1943).

SOLITO Enrico di Angelo e di Artisi Carmela Maria, nato a Milano il 7 ottobre 1922, aspirante sottotenente commissario. — Sottordine al servizio amministrativo di base navale insulare, all'atto dell'armistizio si univa agli assertori della lotta contro i tedeschi. Destinato alla difesa ravvicinata delle opere della base, partecipava ai combattimenti con entusiastico slancio trascinando con il suo esempio i dipendenti. Di sua iniziativa, con ardito colpo di mano notturno, si impossessava di magazzino viveri tenuto dal nemico. Costretto alla resa il presidio da soverchianti forze tedesche, veniva catturato ed affrontava la fucilazione con coraggiosa esemplare fermezza. Esempio di elevate virtù militari e dedizione al dovere sino all'estremo sacrificio.

(Cefalonia, 8-24 settembre 1943).

CACACE Francesco di Giovanni e di Bracco Alba Elisa, nato a La Spezia il 16 settembre 1902, capitano artiglieria (Distretto militare Sarzana). — Comandante la difesa ravvicinata di base navale insulare sostituiva il comandante di batteria a.n., ricoverato all'ospedale, e con serena determinazione e sprezzo del pericolo, nonostante i violenti bombardamenti e spezzonamenti aerei, persisteva nell'azione di fuoco infliggendo severe perdite al nemico. Nell'assolvimento del suo compito apportava con esemplare contegno ed elevate virtù militari sostanziale contributo alla lotta. Sopraffatto il presidio dell'isola e fatto prigioniero, affrontava impavido la fucilazione.

(Cefalonia 8-24 settembre 1943).

SERAFINI Armando fu Guglielmo e di Banano Natalia, nato ad Ancona il 15 luglio 1909, capitano artiglieria (Distretto militare Ancona). — Comandante batteria a. n. di base navale insulare, all'atto dell'armistizio si univa ai decisi assertori della lotta contro i tedeschi ed in osservanza agli ordini ricevuti, noncurante dei continui e violenti bombardamenti e mitragliamenti aerei, dirigeva con perizia il tiro dei suoi pezzi contro preponderanti forze tedesche, affondando fra l'altro una motozattera, carica di truppe e carri armati, e costringendone una seconda alla resa. Ammalatosi dopo aver partecipato con coraggiosa determinazione a successive azioni di guerra, veniva, dopo la resa del presidio, prelevato dai tedeschi e fucilato, reo di aver combattuto per l'onore delle sue armi.

(Cefalonia 8-25 settembre 1943).

SEGGIARO Luigi di Carlo e di Casati Claudia, nato a Gabiano Monferrato, (Casale Monferrato) il 22 agosto 1905, tenente artiglieria (Distretto militare Casal Monferrato). — Sottocomandante di batteria a.a. e a.n. di base navale insulare, all'atto dell'armistizio, fu tra i primi assertori della lotta contro i tedeschi. Nel corso di combattimenti e sotto violentissimi bombardamenti, rimaneva sulla linea dei pezzi, spronando con il suo contegno calmo e sereno i dipendenti. Chiesto ed ottenuto di armare con altro ufficiale un mezzo corazzato, catturato al nemico nella prima fase della battaglia, lo poneva a difesa di vallone sottostante la batteria, facendo fuoco fino all'ordine di resa. Catturato veniva trucidato sul

posto. Esempio di determinato coraggio ed attaccamento al dovere fino all'ultimo sacrificio.
(Cefalonia, 8-22 settembre 1943).

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

DE NEGRI Francesco fu Luigi e di Scarsi Caterina, nato a Montaldeo il 23 giugno 1891, tenente artiglieria (Distretto militare Tortona);

SPERANZA Domenico di Giuseppe e di Loprete Filomena, nato a Bitonto (Bari) il 12 settembre 1916, tenente artiglieria (Distretto militare Bari):

Sottocomandante di batteria a. n. di base navale insulare, all'atto dell'armistizio si univa con calma e determinazione agli assertori della lotta contro i tedeschi. Nel corso di violenti e prolungati combattimenti contro preponderanti forze nemiche, esplicava con fermezza e coraggio efficace azione animatrice. Sopraffatto il presidio dell'isola e catturato, affrontava impavido la fucilazione.
(Cefalonia, 8-24 settembre 1943).

CROCE AL VALOR MILITARE

SPERANZINI Tiziano di Giuseppe e di Pedrazzini Lucia, nato a Piadena (Cremona) il 22 settembre 1913, sottotenente fanteria (Distretto militare Milano). — Sottordine al comando marina di base navale insulare, all'atto dell'armistizio si univa agli assertori della resistenza ad oltranza ed esplicava con sereno coraggio i propri compiti nel corso di violenti combattimenti contro forze tedesche preponderanti. Sopraffatto il presidio e catturato, veniva proditoriamente fucilato.
(Cefalonia, 8-24 settembre 1943).

A VIVENTI

CROCE AL VALOR MILITARE

DI ROCCO Vincenzo di Mattia e di Simeone Elisabetta Maria, nato a Gaeta (Latina) il 30 agosto 1916, sottotenente di vascello. — Capo squadriglia dragaggio dislocato in base navale oltremare, all'atto dell'armistizio fu tra i primi ad unirsi agli assertori della lotta contro i tedeschi. Con deciso e coraggioso comportamento era di costante esempio al personale dipendente. Designato a raggiungere territorio nazionale, latore di messaggio del comandante la divisione « Acqui », curava con perizia la preparazione nautica del suo mezzo, riuscendo ad eludere la vigilanza nemica particolarmente attiva durante i combattimenti, ed a portare felicemente a termine la missione.
(Cefalonia, 8-17 settembre 1943).

CORIGLIANO Giuseppe fu Domenico e di De Luca Maria, nato a Lecce il 28 ottobre 1906, capo meccanico di 1ª classe matricola 2253. — Capo officina di base navale insulare, all'atto dell'armistizio, colpiti in vari punti gli impianti idrici che alimentavano le batterie, l'ospedale e la città, sotto intensi bombardamenti e mitragliamenti aerei provvedeva con sagace iniziativa ed ardimento alle necessarie riparazioni. Assicurava in tal modo i rifornimenti alle varie opere ed apportava alla resistenza del presidio, attaccato da forze nemiche soverchianti, sostanziale contributo.
(Cefalonia, 8-22 settembre 1943).

RICCI Alberto di Luigi e di Manioni Natalina, nato a Tortona (Alessandria) il 29 agosto 1896, capo segnalatore di 2ª classe matricola 2657. — Capoposto di stazione segnali di base navale insulare, all'atto dell'armistizio, fatto prigioniero durante sbarco effettuato da tedeschi in prossimità della stazione e, liberato dopo due giorni da reparti nazionali, veniva destinato alla centrale telefonica del Comando base presso batteria a.a. e a.n. Nel corso dei duri combattimenti e sotto violentissimi bombardamenti aerei, con serena calma e perizia, incurante del pericolo provvedeva al ripristino delle linee telefoniche ripetutamente colpite assicurando costantemente i collegamenti fra le opere della base, apportando così deciso contributo alla resistenza.
(Cefalonia, 8-22 settembre 1943).

CARUSO Giovanni di Giuseppe e di Pinto Rosa, nato a Castellaneta (Teramo) il 23 luglio 1908, capo cannoniere armarolo di 2ª classe matricola 10079. — Capo cannoniere di batteria a.n. di base navale insulare, all'atto dell'armistizio durante i combattimenti, nonostante la violentissima offesa terrestre ed aerea che colpiva uno dei pezzi, assolveva il suo compito con sereno coraggio, animando con esemplare contegno i dipendenti in prolungate azioni di fuoco.
(Cefalonia, 8-22 settembre 1943).

(6240)

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1951.

Costituzione della Commissione dei ricorsi contro i provvedimenti dell'Ufficio centrale brevetti.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 71 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, in materia di brevetti per invenzioni industriali, che deferisce ad un'apposita Commissione la decisione dei ricorsi contro i provvedimenti, in detta materia, dell'Ufficio centrale dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi;

Visto l'art 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, per quale il richiamato regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, spiega anche effetto, in quanto applicabile, nella materia dei brevetti per modelli industriali;

Visto l'art. 53 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, sui marchi d'impresa;

Visti gli articoli 78 ed 84 del regolamento approvato con regio decreto 5 febbraio 1940, n. 244;

Visto il decreto Ministeriale 31 dicembre 1949, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1950, registro n. 5 Industria e commercio, foglio n. 30, con il quale si è provveduto alla nomina della Commissione predetta per il biennio 1950-1951;

Considerato che il 31 dicembre 1951 scade l'incarico affidato alla Commissione con il decreto Ministeriale 31 dicembre 1949;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione dei ricorsi contro i provvedimenti dell'Ufficio centrale dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi, di cui agli articoli 71 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127 e 53 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, è così costituita per il biennio, decorrente dal 1° gennaio 1952:

Pennetta dott. Antonio, presidente di sezione di Corte di cassazione, presidente;

Fragali dott. Michele, consigliere di Corte di cassazione, vice presidente;

Ronca dott. Giulio, consigliere di Corte d'appello;

Mongiardo dott. Francesco, consigliere di Corte d'appello;

Ghiron avv. prof. Mario, incaricato di diritto industriale presso l'Università di Roma;

Pastorello dott. Leonida, ispettore generale del Ministero, direttore dell'Ufficio centrale dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Art. 2.

Sono chiamati a rappresentare il direttore dell'anzidetto Ufficio centrale dei brevetti:

il dott. Paolo Marchetti, esaminatore superiore e l'ing. Renato Briganti, esaminatore superiore, per la materia di cui ai regi decreti 29 giugno 1939, n. 1127, sulle invenzioni industriali e 25 agosto 1940, n. 1411, sui modelli industriali;

il dott. Marcello Roscioni, capo divisione del Ministero, per la materia di cui al regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, sui marchi d'impresa;

il dott. Giacomo Spallino, capo divisione del Ministero, per la materia di cui ai regi decreti 29 giugno 1939, n. 1127, sulle invenzioni industriali e 21 giugno 1942, n. 929, sui marchi d'impresa.

Art. 3.

La Commissione è assistita da una segreteria costituita come appresso:

dott. Achille Germani, capo sezione;

ing. Bruno Petri, esaminatore di 2ª classe.

Art. 4.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 dicembre 1951

Il Ministro: CAMPILLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 aprile 1952
Registro Industria e commercio n. 12, foglio n. 86

(2190)

DECRETO MINISTERIALE 19 febbraio 1952.

Applicazione, per il comune di Borso del Grappa, della provincia di Treviso, dell'art. 20 della legge 3 agosto 1949, n. 589, riguardante provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli Enti locali.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER L'INTERNO E PER IL TESORO

Visto l'art. 20 della legge 3 agosto 1949, n. 589;

Vista la domanda presentata dal comune di Borso del Grappa, della provincia di Treviso, intesa ad ottenere le agevolazioni previste dalla legge 3 agosto 1949, n. 589, riservate ai Comuni dell'Italia meridionale ed insulare;

Ritenuta l'opportunità di applicare le suddette agevolazioni al Comune sopraindicato, in considerazione delle particolari condizioni di disagio in cui versa;

Decreta:

L'applicazione delle disposizioni della legge 3 agosto 1949, n. 589, riguardanti i Comuni dell'Italia meridionale ed insulare, è disposta, a norma dell'art. 20 della legge medesima, per il comune di Borso del Grappa, della provincia di Treviso.

Roma, addì 19 febbraio 1952

Il Ministro per i lavori pubblici
ALDISIO

Il Ministro per l'interno
SCELBA

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1952
Registro Lavori pubblici n. 11, foglio n. 391. — IZZI

(2205)

DECRETO MINISTERIALE 23 febbraio 1952.

Trasferimento del comune di Ferrandina dalla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'Ufficio del registro di Pisticci a quella dei corrispondenti uffici di Matera.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 del regio decreto 1° luglio 1937, n. 1083, recante espressa delega al Ministro per le finanze di apportare le necessarie variazioni alle circoscrizioni finanziarie;

Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1937, registro n. 11, foglio n. 32, con il quale è stata approvata la tabella degli Uffici distrettuali delle imposte dirette e degli Uffici del registro;

Ritenuta l'opportunità di modificare le attuali circoscrizioni degli Uffici delle imposte dirette e del registro di Pisticci, al fine di assicurare ai contribuenti del comune di Ferrandina un migliore accesso agli uffici finanziari per la maggiore vicinanza e facilità di mezzi di comunicazione di tale Comune alla sede di Matera;

Decreta:

Il comune di Ferrandina viene trasferito dalla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'Ufficio del registro di Pisticci a quella dei corrispondenti uffici di Matera.

Roma, addì 23 febbraio 1952

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1952
Registro Finanze n. 8, foglio n. 206. — LESEN

(2249)

DECRETO MINISTERIALE 3 aprile 1952.

Revoca del provvedimento di sottoposizione a sequestro della Società Hahn e Kolb, con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1945, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la Società in accomandita semplice Hahn e Kolb, con sede in Milano, esistendo nella stessa prevalenti interessi tedeschi e nominato sequestratario il rag. Wilmant Giuseppe, successivamente sostituito con il generale Domenico Silvestri;

Ritenuto che, in dipendenza dell'avvenuta vendita delle otto carature della Società suddetta, di proprietà di persone di nazionalità tedesca residente in Germania e della autorizzata restituzione delle residue due carature intestate al sig. Paolo Ernesto Ohnmeiss, non esistono più, nella Società in accomandita semplice Hahn e Kolb, interessi tedeschi, per cui deve provvedersi alla revoca del provvedimento di sequestro sopra menzionato;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 9 del predetto regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 7 luglio 1951, n. 491;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale 5 agosto 1945, col quale è stata sottoposta a sequestro la Società in accomandita semplice Hahn e Kolb, con sede in Milano, e nominato sequestratario il ragionier Wilmant Giuseppe, successivamente sostituito con il generale Domenico Silvestri.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 aprile 1952

Il Ministro: PELLA

(2288)

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1952.

Valutazione in contanti delle retribuzioni in natura corrisposte ai lavoratori dipendenti dalle aziende appartenenti a tutti i settori della Cassa unica degli assegni familiari, in provincia di Chieti.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 3 del decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerare ai fini del calcolo dei contributi per gli assegni familiari;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, il valore in contanti delle retribuzioni in natura corrisposte ai lavoratori dipendenti dalle aziende appartenenti a tutti i settori della Cassa unica degli assegni stessi, in provincia di Chieti, è determinato, con decorrenza dal 1° agosto 1951, nelle seguenti misure:

vitto: L. 3000 mensili per un pasto giornaliero; L. 4500 mensili per due pasti giornalieri;

alloggio: L. 1200 mensili;

generi in natura: secondo le locali mercuriali.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 aprile 1952

Il Ministro: RUBINACCI

(2118)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1952.

Sostituzione di un membro della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Roma.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 14 del contratto collettivo 31 luglio 1938 per il regolamento di previdenza per gli impiegati dell'industria;

Visto il proprio decreto in data 10 marzo 1948, con il quale fu provveduto alla ricostituzione della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Roma;

Vista la nota n. 7249 in data 1° marzo 1952, con la quale l'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Roma comunica che le organizzazioni sindacali locali, nell'impossibilità da parte del sig. Veniero Spinelli — membro della Commissione suindicata — di assolvere l'incarico conferitogli hanno designato a sostituirlo il sig. Mario Palmieri;

Decreta:

Il sig. Mario Palmieri è chiamato a far parte della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Roma in sostituzione del signor Veniero Spinelli.

Roma, addì 2 maggio 1952

Il Ministro: RUBINACCI

(2289)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1952.

Conferma del presidente e nomina del vice presidente della Cassa di risparmio di Reggio Emilia, con sede in Reggio Emilia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, ed il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il decreto Ministeriale in data 6 dicembre 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 gennaio 1946, con il quale i signori dott. Giuseppe Bertocchi e avv. Antonio Grandi sono stati nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Reggio Emilia;

Visto il decreto Ministeriale del 13 luglio 1950, con il quale l'avv. Antonio Grandi è stato nominato presidente della predetta Cassa in sostituzione del dottor Giuseppe Bertacchi, dimissionario, e l'avv. Carlo Cocchi è stato nominato vice presidente della Cassa medesima, in sostituzione dell'avv. Antonio Grandi;

Considerato che l'avv. Grandi e l'avv. Cocchi, a norma dello statuto aziendale, sono scaduti dalle rispettive cariche per compiuto periodo;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

L'avv. Antonio Grandi è confermato presidente della Cassa di risparmio di Reggio Emilia, con sede in Reggio Emilia, e il rag. Frino Bonini è nominato vice presidente della Cassa stessa, con decorrenza dalla data del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 maggio 1952

Il Ministro: PELLA

(2189)

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1952.

Protezione temporanea alle invenzioni, ai modelli e ai marchi relativi ad oggetti esposti nella « XII Fiera di Ancona - Mostra mercato internazionale della pesca e attività affini » ad Ancona.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visto l'art. 1 del regio decreto 25 agosto 1940, numero 1411, in forza del quale il regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, sopra richiamato, si applica anche nella materia dei modelli di utilità e dei modelli e disegni ornamentali;

Visto l'art. 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardante la protezione temporanea dei nuovi marchi apposti su prodotti e merci che figureranno nelle esposizioni;

Vista la domanda del presidente della Fiera di Ancona pervenuta il 21 marzo 1952;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e i disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « XII Fiera di Ancona - Mostra mercato internazionale della pesca e attività affini » che avrà luogo ad Ancona dal 1° al 21 luglio 1952 godranno della protezione temporanea stabilita dalle leggi 29 giugno 1939, n. 1127, 25 agosto 1940, n. 1411 e 21 giugno 1942, n. 929.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel bollettino dei brevetti a norma degli articoli 104 del regio decreto 5 febbraio 1940, n. 244 e 109 del regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1354.

Roma, addì 10 maggio 1952

Il Ministro: CAMPILLI

(2308)

DECRETO MINISTERIALE 5 maggio 1952.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona circostante il Convento dei Camaldoli, sita nell'ambito del comune di Napoli.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Napoli per la tutela delle bellezze naturali, nella adunanza del 30 maggio 1951, includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona circostante il Convento dei Camaldoli, comprendente il piazzale antistante l'Eremo e parte della zona circostante e sottostante, sita nell'ambito del comune di Napoli;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Napoli senza che sia stata prodotta alcuna opposizione da parte di chicchessia;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse, nel suo complesso, quale bellezza panoramica ed, in particolare quale belvedere accessibile al pubblico dal quale si gode lo spettacolo del panorama del Golfo di Napoli e dei Campi Flegrei;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Napoli, comprendente il piazzale antistante l'Eremo dei Camaldoli e parte della zona circostante e sottostante, ha notevole interesse pubblico ai sensi della citata legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con l'elenco compilato dalla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Napoli.

La Soprintendenza ai monumenti di Napoli curerà che il comune di Napoli provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 5 maggio 1952

p. *Il Ministro*: VISCHIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Napoli

(*Stralcio verbale seduta XX*)

L'anno 1951 il giorno 30 maggio alle ore 17, in una sala della Soprintendenza ai monumenti della Campania, nel Palazzo Reale di Napoli, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche della provincia di Napoli.

(*Omissis*).

Passando ad altro argomento l'ing. Rusconi propone alla Commissione di sottoporre a vincolo le zone circostanti il Convento dei Camaldoli in Napoli, preoccupandosi che la bellezza panoramica della località possa essere menomata da costruzioni che oltre a distruggere gran parte del verde esistente arrecherebbero grave pregiudizio al caratteristico aspetto della collina dei Camaldoli ed in particolare del complesso monumentale dell'Eremo dei Camaldoli.

La Commissione, associandosi a quanto fatto presente dall'ing. Rusconi, vista la planimetria della zona, si dichiara del parere di sottoporre a vincolo, con urgenza, ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, le località in essa planimetria indicate.

(*Omissis*).

(2208)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Nuoro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950

Con decreto interministeriale in data 1° febbraio 1952, registrato alla Corte dei conti il 26 aprile 1952, registro n. 10 Interno, foglio n. 259, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Nuoro di un mutuo di lire 2.250.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2293)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ravenna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951

Con decreto interministeriale in data 27 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 1952, registro n. 11 Interno, foglio n. 56, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Ravenna di un mutuo di L. 8.500.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2291)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Lecce ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951

Con decreto interministeriale in data 27 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 1952, registro n. 11 Interno, foglio n. 57, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Lecce di un mutuo di L. 30.000.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2292)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di due zone di terreno site lungo l'argine del fiume Piave nei comuni di Nervesa della Battaglia e di Spresiano (Treviso).

Con decreto interministeriale 18 febbraio 1952, n. 3117, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di due zone di terreno demaniale lungo l'argine del fiume Piave nei comuni di Nervesa della Battaglia e di Spresiano della superficie rispettivamente di ettari 4.93.40 e di ettari 0.18.90 distinte in catasto con il numero di mappa 131, foglio XI, sez. *C* del comune di Nervesa della Battaglia e con il mappale n. 110, foglio II, sez. *A* del comune di Spresiano ed individuate nell'estratto catastale 6 luglio 1950 scala 1:2000 dell'Ufficio tecnico erariale di Treviso, che fa parte integrante del decreto stesso.

(2270)

Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un relitto d'alveo del torrente Margorabbia, sito nel comune di Cassano Valcuvia (Varese).

Con decreto interministeriale 28 febbraio 1952, n. 345, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un relitto d'alveo del torrente Margorabbia in comune di Cassano Valcuvia, della superficie di mq. 7300, indicato nella planimetria in data 4 febbraio 1952, scala 1:2000, vistata dall'ingegnere capo dell'Ufficio del genio civile di Varese, che fa parte integrante del decreto stesso.

(2272)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Attivazione di servizio fonotelegrafico

In data 16 febbraio 1952 è stato attivato il servizio fonotelegrafico al pubblico tra l'ufficio di Lubrichi e Santa Cristina di Aspromonte, a mezzo del circuito 6610.

(2316)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 116

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 21 maggio 1952

	Dollaro U. S. A	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,91	635 —
» Firenze	—	—
» Genova	624,92	634 —
» Milano	624,90	634,50
» Napoli	624,80	630,95
» Palermo	—	—
» Roma	624,88	635,50
» Torino	624,93	636 —
» Trieste	624,91	—
» Venezia	624,90	633,50

Media dei titoli del 21 maggio 1952

Rendita 3,50 % 1906	67,625
Id. 3,50 % 1902	65,175
Id. 3 % lordo	66,35
Id. 5 % 1935	95,575
Redimibile 3,50 % 1934	73,50
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	71,70
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	71,175
Id. 5 % (Ricostruzione)	93,25
Id. 5 % 1936	91,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,925
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,875
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,775

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 21 maggio 1952

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit. 624,89
1 dollaro canadese	» 635 —

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215)

1 lira sterlina	Lit. 1.749,69

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina e conferma di presidenti e vice presidenti dei Monti di credito su pegno di Capua (Caserta), Bagnacavallo (Ravenna), Foggia, Guastalla (Reggio Emilia) e Montevarchi (Arezzo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti la legge 10 maggio 1938, n. 745 ed il regio decreto 26 maggio 1939, n. 1279;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, e il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Dispone:

1. I signori Domenico Orlando e Alessandro Saulle sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Capua (Caserta).
2. I signori Mario Graziani e dott. Giuseppe Brusa sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Bagnacavallo (Ravenna).
3. L'avv. Bernardino Pedone è nominato vice presidente dei Monti uniti di credito su pegno di Foggia.
4. Il geom. Ottorino Casanova e Giuseppe Cardinali sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Guastalla (Reggio Emilia).
5. Il sig. Giuseppe Gragnoli è nominato vice presidente del Monte di credito su pegno di Montevarchi (Arezzo).

I predetti nominativi dureranno in carica per il periodo previsto dallo statuto aziendale e con decorrenza dalla data del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 maggio 1952

Il Governatore: MENICHELLA

(2259)

Conferma di presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Ussana (Cagliari), di Musei (Cagliari) e di Dualchi (Nuoro).

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Viste le proposte formulate dall'Istituto di credito agrario per la Sardegna;

Dispone:

1. Il sig. Drago Francesco di Baldassarre è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ussana (Cagliari).
2. Il sig. Fadda Antonio di Giuseppe è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Musei (Cagliari).
3. Il sig. Corda Fenu Antonio di Francesco è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Dualchi (Nuoro).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 maggio 1952

Il direttore generale: FORMENTINI

(2180)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nelle provincie di Bari, Brindisi e Matera.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 34 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 8 e 9 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti i decreti 1° agosto 1947, n. 23792, del Prefetto di Bari, 15 luglio 1947, n. 13652 del Prefetto di Brindisi, 30 giugno 1947, n. 10206.1 del Prefetto di Matera, con i quali sono stati indetti i concorsi per titoli ed esami per i posti di ufficiale sanitario vacanti nelle rispettive Provincie;

Visto il successivo decreto 14 gennaio 1952, n. 29206, con il quale il Prefetto di Matera ha apportato modifiche al bando di concorso;

Decreta:

La Commissione giudicatrice dei concorsi sopraindicati per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario vacanti nelle provincie di Bari, Brindisi e Matera è costituita come appresso:

Presidente:

Castellucci dott. Mario, vice prefetto di Bari.

Componenti:

Sangiorgi prof. Giuseppe, docente d'igiene nell'Università di Bari;

Ferranini prof. Alfredo, docente in clinica e patologia medica presso l'Università di Bari;

Maggi dott. Pietro, medico provinciale di Bari;

Orsi dott. Giovanni, ufficiale sanitario di Napoli.

Segretario:

Loperfido dott. Emanuele, consigliere della Prefettura di Bari.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Bari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo delle prefetture interessate.

Roma, addì 30 aprile 1952

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(2108)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nelle provincie di Catania, Enna, Siracusa e Ragusa.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 34 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 8 e 9 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti i decreti 19 luglio 1947, n. 29698 del Prefetto di Catania, 10 giugno 1947, n. 2907 del Prefetto di Enna, 10 luglio 1947, n. 21412 del Prefetto di Siracusa, 31 luglio 1947, n. 19224 e 16 settembre 1947, n. 22215 del Prefetto di Ragusa, con i quali sono stati indetti i concorsi per titoli ed esami per i posti di ufficiale sanitario vacanti nelle rispettive Provincie;

Decreta:

La Commissione giudicatrice dei concorsi sopraindicati per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario vacanti nelle provincie di Catania, Enna, Siracusa e Ragusa è costituita come appresso:

Presidente:

Novello dott. Alberto, vice prefetto di Catania.

Componenti:

Privitera prof. Giuseppe, docente d'igiene, direttore dell'Istituto d'igiene dell'Università di Catania;

Francaviglia prof. Antonio, docente di clinica medica dell'Università di Catania;

Scuderi dott. Mario, medico provinciale di Catania;

Arancio dott. Vincenzo, ufficiale sanitario di Catania.

Segretario:

Condorelli dott. Giuseppe, segretario presso la Prefettura di Catania.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Catania.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo delle prefetture interessate.

Roma, addì 30 aprile 1952

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(2109)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nelle provincie di Firenze e Livorno.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 34 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 8 e 9 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti i decreti 5 luglio 1951, n. 31473 del Prefetto di Firenze e 1° luglio 1951 del Prefetto di Livorno, con i quali sono stati indetti i concorsi per titoli ed esami per i posti di ufficiale sanitario vacanti nelle rispettive Provincie;

Decreta:

La Commissione giudicatrice dei concorsi sopraindicati per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario vacanti nelle provincie di Firenze e Livorno è costituita come appresso:

Presidente:

Accatino dott. Celso, vice prefetto di Firenze.

Componenti:

Mazzetti prof. Giuseppe, direttore Istituto d'igiene presso l'Università di Firenze;

Lunedei prof. Antonio, docente di clinica e patologia medica presso l'Università di Firenze;

Martorana prof. Ferdinando, medico provinciale di Firenze;

Cerruti prof. Carlo Francesco, ufficiale sanitario di Torino.

Segretario:

Santoro dott. Raffaele, segretario della Prefettura di Firenze.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Firenze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo delle prefetture interessate.

Roma, addì 30 aprile 1952

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(2110)

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Reggio Calabria.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281;

Visto il decreto 1° giugno 1951, n. 20465.2/8928, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Reggio Calabria;

Visto il marconigramma del Prefetto di Reggio Calabria, con il quale si rappresenta la necessità di sostituire il dottor Lorenzo Trimarchi, deceduto, componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del dott. Lorenzo Trimarchi è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Reggio Calabria il medico condotto dott. Salvatore Morabito.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 8 maggio 1952

p. *L'Alto Commissario*: BIANCOROSSO

(2218)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Sostituzione del presidente supplente della Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte d'appello di Bari.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 26 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 15 febbraio 1952, con cui è stata nominata, fra le altre, la Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte di appello di Bari;

Ritenuto che occorre provvedere alla sostituzione del presidente supplente di detta Commissione, Grilli Giovanni, il quale non può, per impegni di ufficio, attendere a dette funzioni;

Decreta:

Il dott. Magno Giuseppe, presidente di sezione del Tribunale di Bari, è nominato presidente supplente della Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte d'appello di detta città, in sostituzione del dott. Grilli Giovanni.

Roma, addì 9 aprile 1952

Il Ministro: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1952
Registro Grazia e giustizia n. 10, foglio n. 159. — OLIVA

(2319)

Graduatoria del concorso a 500 posti di notaro
Assegnazione delle sedi vacanti ai vincitori del concorso

Il Bollettino ufficiale n. 9 del Ministero di grazia e giustizia del 16 c. m. pubblica la graduatoria del concorso per esami a cinquecento posti di notaro, bandito con decreto Ministeriale 25 agosto 1949, e pubblica altresì l'elenco delle sedi notarili vacanti da assegnare ai vincitori del concorso predetto.

Gli interessati devono fare pervenire al Ministero di grazia e giustizia, entro quindici giorni dalla data dell'anzidetto Bollettino ufficiale, una dichiarazione contenente la indicazione della sede nella quale gradirebbero di essere destinati con ordine di preferenza, giusta quanto è precisato nello stesso Bollettino ufficiale.

(2368)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Concorso a ventiquattro posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive estensioni e modificazioni, concernente i titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto il regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ad impieghi delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto le norme sul reclutamento ed avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare, approvate con regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 gennaio 1947, n. 384, e successive estensioni, riguardante la sospensione degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni;

Visto la legge 3 maggio 1950, n. 223, concernente l'aumento dei limiti di età per l'ammissione ai pubblici concorsi;

Visto la nota n. 27060/12106 in data 4 aprile 1952 della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli e per esami a ventiquattro posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri.

I posti di cui sopra sono suddivisi fra le diverse categorie di detto Corpo nella seguente misura:

otto per le categorie 1ª e 4ª (ingegneri aeronautici e ingegneri di armamento). Il Ministero si riserva di assegnare i vincitori all'una o all'altra categoria, tenendo conto della loro aspirazione e attitudine in relazione alle esigenze del servizio;

sei per la categoria 2ª (ingegneri edili);
cinque per la categoria 3ª (ingegneri radioelettricisti);
uno per la categoria 5ª (ingegneri chimici);
quattro per la categoria 6ª (ingegneri geofisici).

Art. 2.

Per gli ufficiali delle prime quattro categorie, l'assegnazione ha luogo ai soli fini dell'impiego e secondo le necessità di servizio, i loro titoli di studio e le loro attitudini.

Per gli ufficiali stessi è ammesso, sia a domanda, sia di autorità, in relazione alle esigenze di servizio, il passaggio da una delle predette categorie all'altra, purchè ne posseggano i requisiti. Essi sono tenuti, occorrendo, a seguire corsi di specializzazione ed a compiere i periodi di pratica che venissero prescritti per il miglioramento o aggiornamento della propria preparazione professionale, ovvero per conseguire i titoli necessari per il passaggio di categoria. Le assegnazioni ed i passaggi di categoria sono disposti con determinazione ministeriale. Per gli ufficiali ingegneri chimici e geofisici, l'assegnazione rispettivamente alla quinta e sesta categoria è definitiva; per essi non è ammesso il passaggio ad alcuna altra categoria.

Art. 3.

Gli ufficiali del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri, delle prime cinque categorie, possono percorrere la carriera fino al grado di generale ispettore (grado 3°). Quelli della sesta categoria (geofisici) possono percorrere la carriera fino al grado di colonnello (grado 6°).

Gli stipendi e le indennità, fra cui è compresa l'indennità di volo, sono quelli previsti dalle disposizioni in materia, nella misura e alle condizioni da queste stabilite.

Art. 4.

Possono essere ammessi al concorso, limitatamente ad una sola delle categorie di cui all'art. 1, cittadini italiani con i requisiti e sotto l'osservanza delle condizioni che seguono:

1) abbiano conseguito in un istituto della Repubblica la laurea in ingegneria, se concorrenti ad una delle prime quattro categorie; la laurea in ingegneria chimica o in chimica o in chimica industriale, se concorrenti alla quinta categoria; la laurea in ingegneria o in fisica matematica o in matematica o della Sezione di magistero dell'Istituto superiore navale di Napoli, se concorrenti alla sesta categoria;

2) non abbiano oltrepassato il 35° anno di età alla data del decreto concernente il bando di concorso;

3) siano fisicamente idonei al servizio militare incondizionato, e idonei al volo almeno come passeggeri.

L'accertamento relativo verrà fatto mediante visita sanitaria alla quale i concorrenti saranno sottoposti a cura del Ministero della difesa-Aeronautica, prima dell'inizio degli esami. Contro l'esito di tale visita non è ammesso appello;

4) abbiano sempre tenuto buona condotta civile e morale e appartengano a famiglia di incensurabile moralità.

Art. 5.

Le domande di ammissione, nelle quali dovrà essere indicata la categoria per la quale il candidato intende concorrere, sottoscritte dal concorrente, dovranno essere redatte in carta da bollo da L. 32 e pervenire al Ministero della difesa-Aeronautica Direzione generale del personale militare Sezione autonoma concorsi e scuole, non oltre il 60° giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, corredate dei seguenti documenti

1) estratto dell'atto di nascita (non certificato), su carta da bollo da L. 40, legalizzato dal prefetto, se rilasciato dal sindaco, dal presidente del tribunale o dal pretore, se rilasciato dall'ufficiale di stato civile;

2) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal Comune di residenza e legalizzato dal prefetto;

3) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L. 85 legalizzato dal procuratore della Repubblica. Per i concorrenti nati all'estero il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia;

4) certificato di stato libero, per i celibi, ovvero stato di famiglia, per gli ammogliati, su carta da bollo da L. 24, legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore del mandamento nella cui circoscrizione si trova il Comune dal quale l'atto proviene;

5) certificato di buona condotta su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la residenza da almeno un anno, vidimato dal prefetto; in caso di residenza per un tempo minore, occorre altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno;

6) copia dello stato di servizio (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa), compresi fra questi ultimi i candidati che siano già stati arruolati dai Consigli di leva per aver subito la visita medica di leva, ancorchè non abbiano prestato servizio militare) regolarmente aggiornata; per coloro che abbiano preso parte alle operazioni belliche durante le campagne di guerra 1940-45, tale documento dovrà essere corredato dalla « dichiarazione integrativa »; oppure certificato di iscrizione nelle liste di leva, o esito di leva rilasciato dal sindaco del Comune in cui il candidato ha il domicilio, per i candidati che, per un qualsiasi motivo non siano stati arruolati dai Consigli di leva.

I fogli matricolari e le copie dello stato di servizio dovranno avere applicate marche da bollo da L. 40 nel primo foglio e da L. 32 nei successivi;

7) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti ne impediscono il possesso, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza in carta da bollo da L. 24, vistato per conferma dal prefetto;

8) diploma originale di laurea o copia notarile del medesimo, oppure certificato di laurea vistato dal Rettore della Università, fermo l'obbligo di sostituire tale certificato, a richiesta dell'Amministrazione, con il diploma originale;

9) uno o più certificati su carta legale debitamente legalizzati, attestanti:

i punti riportati negli esami speciali in tutte le materie del corso di studi universitari fino alla laurea;
punto conseguito nella laurea;

10) fotografia recente con firma del candidato autenticata da un notaio o dal sindaco del Comune di residenza dell'aspi-

rante, ovvero se il candidato è in servizio militare, dal comandante di Corpo o Ente dal quale dipende;

11) documenti in carta bollata che comprovino l'eventuale possesso dei requisiti che conferiscono, a parità di merito, i diritti preferenziali di cui al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni;

12) dichiarazione in carta semplice dalla quale risulti la lingua o le lingue estere nelle quali il candidato desidera sostenere l'esame o gli esami facoltativi.

Nella domanda i concorrenti dovranno elencare i documenti ed i titoli allegati ed indicare il loro preciso recapito. Delle successive eventuali variazioni di quest'ultimo, dovranno dare tempestiva comunicazione a mezzo lettera raccomandata, indirizzata al Ministero della difesa-Aeronautica Direzione generale del personale militare Sezione autonoma concorsi e scuole.

I documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo. Per i certificati rilasciati dal comune di Roma non è necessaria la legalizzazione.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5), 6), 7), dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del decreto del bando di concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I concorrenti che siano impiegati di ruolo dello Stato, ovvero ufficiali e sottufficiali di carriera nelle Forze armate, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3), 5) e 7), ma dovranno allegare alla domanda un certificato in carta da bollo rilasciato dall'Amministrazione dalla quale dipendono, comprovante la loro qualità all'atto della presentazione delle domande.

I militari in servizio, stante il termine perentorio dell'arrivo delle domande al Ministero, sono autorizzati a trasmetterle direttamente al Ministero stesso, ma incombe loro l'obbligo di informare l'autorità dalla quale dipendono, che, eventualmente, farà conoscere al Ministero se abbia osservazioni da muovere in proposito.

I concorrenti che risiedono all'estero o negli ex possedimenti potranno far pervenire, sempre entro il termine prescritto, la sola domanda, corredata da una dichiarazione della competente autorità, attestante che il concorrente, alla data della domanda, risiedeva effettivamente all'estero o in un ex possedimento.

Tutti gli altri documenti dovranno in ogni caso pervenire al Ministero non più tardi del 30° giorno successivo a quello della scadenza del concorso.

La data di arrivo della domanda risulta dal bollo di ufficio e non è ammessa altra prova in contrario, come pure non è ammesso riferimento a documentazione presentata presso altre Amministrazioni o pe altri concorsi presso l'Amministrazione aeronautica.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito. Per quelle domande che risultassero incomplete di documentazione e formalmente irregolari, il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale insindacabile e caso per caso, la facoltà di accogliere il successivo completamento e la regolarizzazione della documentazione.

Art. 6.

Ai fini della graduatoria di cui al successivo art. 9 alle domande potranno altresì essere allegati

a) laurea in ingegneria aeronautica; diploma delle Scuole armamento aeronautico; diploma di specializzazione postuniversitaria in radio comunicazione; diploma della Scuola superiore PP TT.; certificato rilasciato ai frequentatori del corso sulla tecnica Radar dal Consiglio nazionale delle ricerche;

b) altri titoli di studio oltre quello necessario per partecipare al concorso, compresa l'eventuale abilitazione all'esercizio della professione;

c) documenti comprovanti il tempo trascorso in servizio tecnico-aeronautico di Stato o presso l'industria aeronautica privata e gli incarichi disimpegnati;

d) brevetti aeronautici di pilota o di osservatore;

e) pubblicazioni a stampa di carattere tecnico scientifico (è sufficiente l'enumerazione dei titoli con l'impegno del candidato di provare all'atto in cui si presenterà agli esami di concorso quanto è stato asserito);

f) ogni altro titolo, ritenuto utile ai fini della compilazione della graduatoria, di cui il concorrente sia eventualmente in possesso.

Art. 7.

Il Ministero della difesa-Aeronautica, indipendentemente dalla regolarità dei documenti presentati, ed in qualunque stadio del concorso, dopo aver assunto quelle maggiori informazioni che crederà del caso, si riserva il diritto di escludere dal concorso stesso o dalla nomina, senza addurne i motivi, coloro che a suo giudizio insindacabile non ritenesse opportuno ammettere a far parte dell'Aeronautica militare.

Art. 8.

Gli esami avranno luogo in Roma, in data che verrà stabilita dal Ministero e della quale sarà data comunicazione con avviso personale ai singoli interessati.

La Commissione sarà nominata con successivo decreto e sarà composta di professori universitari docenti nelle materie di esame e di ufficiali del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri.

Presidente della Commissione sarà un ufficiale generale del Genio aeronautico. Farà parte di detta Commissione un professore insegnante delle lingue inglese e tedesca, qualora vi siano concorrenti che abbiano dichiarato di voler sostenere l'esame o gli esami facoltativi su una o ambedue dette lingue estere.

Gli esami verteranno sulle seguenti materie:

a) *per le categorie* 1ª *e* 4ª:
1) meccanica razionale (prova scritta);
2) meccanica applicata alle macchine (prova scritta);
3) macchine termiche ed idrauliche (prova scritta);
4) lingue estere (prova scritta facoltativa);

b) *per la categoria* 2ª:
1) meccanica razionale (prova scritta);
2) meccanica applicata alle costruzioni (prova scritta);
3) costruzioni civili (prova scritta);
4) lingue estere (prova scritta facoltativa);

c) *per la categoria* 3ª:
1) meccanica razionale (prova scritta);
2) elettrotecnica (prova scritta);
3) costruzioni elettromeccaniche (prova scritta);
4) lingue estere (prova scritta facoltativa);

d) *per la categoria* 5ª:
1) chimica generale (prova scritta);
2) analisi qualitativa (prova pratica);
3) analisi quantitativa (prova pratica);
4) lingue estere (prova scritta facoltativa);

e) *per la categoria* 6ª:
1) matematica (prova scritta);
2) fisica (prova scritta);
3) meccanica (prova scritta);
4) lingue estere (prova scritta facoltativa).

Per tutte le prove scritte, di natura descrittiva o consistenti in una applicazione della teoria, fra i due temi preparati dalla Commissione sarà estratto a sorte il tema da svolgere.

I temi verranno svolti dai candidati nel tempo massimo stabilito dalla Commissione esaminatrice.

E' fatto assoluto divieto ai candidati di portare nell'aula destinata agli esami trattati di qualsiasi genere o raccolte di esercizi. Pertanto saranno esclusi dal concorso quei candidati i cui temi, a parere insindacabile della Commissione esaminatrice, risultassero svolti con l'ausilio di appunti, pubblicazioni non ammesse, comunque redatte o divulgate.

La Commissione potrà, ove lo ritenga opportuno, autorizzare la consultazione di determinati trattati, testi, pubblicazioni.

Il massimo dei punti, per ciascuna prova è di 20.

Il candidato, per essere dichiarato idoneo, dovrà conseguire per ciascuna prova, almeno 12 punti.

Per la formazione della graduatoria di coloro che avranno ottenuto la idoneità in tutte le prove, i punti di merito ottenuti in ciascun esame saranno moltiplicati per i coefficienti appresso indicati e quindi sommati

elettrotecnica o fisica: coefficiente 4;

meccanica razionale o meccanica o chimica generale: coefficiente 4;

meccanica applicata alle macchine o meccanica applicata alle costruzioni o analisi qualitativa: coefficiente 4;

macchine termiche e idrauliche o costruzioni edili o analisi quantitativa: coefficiente 4;

matematica: coefficiente 4;

costruzioni elettromeccaniche: coefficiente 4.

Gli esami scritti facoltativi di lingue estere consisteranno nella traduzione, senza uso di vocabolario, di un brano dall'inglese o dal tedesco. Qualora il candidato sostenga gli esami facoltativi su una o ambedue dette lingue, al punteggio ottenuto nel modo suindicato, verranno aggiunti i punti conseguiti nella o nelle prove facoltative, dopo aver detratto il punteggio minimo di 12/20 necessario per conseguire la idoneità.

Gli altri titoli eventualmente posseduti dai concorrenti saranno valutati, aggiungendo alla suddetta somma:

10 punti per la laurea in ingegneria aeronautica ovvero per il diploma di specializzazione post-universitaria in radio comunicazioni, ovvero per il diploma della Scuola superiore PP. TT., ovvero per il diploma della Scuola di armamento aeronautico, ovvero per il certificato rilasciato ai frequentatori del « Corso sulla tecnica Radar », dal Consiglio nazionale ricerche;

5 punti per ogni altra laurea conseguita nella Repubblica oltre il titolo di studio che ha dato diritto all'ammissione al concorso;

3 punti per l'abilitazione all'esercizio della professione conseguito mediante esami di Stato;

4 punti per il brevetto di pilota militare;

2 punti per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi di servizio tecnico aeronautico, prestato fino alla data di comunicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica;

2 punti per il brevetto di osservatore o per il brevetto di pilota di aeroplano o di pilota premilitare o di pilota civile.

La Commissione ha altresì facoltà di assegnare a suo giudizio insindacabile, da uno a quattro punti complessivamente per le pubblicazioni ed i titoli di cui alle lettere *e*) ed *f*) del precedente art. 6.

Qualora i titoli di cui sopra si siano maturati o siano stati conseguiti dopo il termine della scadenza del concorso, i relativi documenti potranno essere presentati fino a tutto il giorno precedente a quello dell'inizio degli esami.

Per ciascuna delle categorie di cui all'art 1 verrà effettuata una graduatoria determinata dalla somma complessiva dei punti ottenuti come sopra specificato.

A parità di merito si applicano le norme contenute nel regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 9.

La nomina a tenente del Genio aeronautico sarà conferita ai concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria delle singole categorie, nei limiti dei posti indicati nell'art. 1 e decorrerà ad ogni effetto dalla data del relativo decreto.

I concorrenti classificati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso nelle singole categorie, non avranno diritto alla nomina.

Il Ministero, in caso di rinunzia alla nomina da parte di qualcuno dei vincitori, qualora lo creda del caso, si riserva la facoltà di nominare, sempre seguendo la graduatoria, il numero di idonei occorrenti per coprire i posti lasciati dai rinunciatari.

Qualora i posti messi a concorso per una categoria non potessero essere ricoperti per mancanza di concorrenti riconosciuti idonei, il Ministero si riserva la facoltà di devolvere i posti medesimi ad altre categorie, in aumento ai posti messi a concorso nelle categorie stesse, a suo giudizio discrezionale ed a seconda delle esigenze del servizio.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a tenente, se ammogliati, dovranno, entro il termine di due mesi dalla nomina, chiedere, ai sensi delle leggi in vigore, il prescritto assentimento per il matrimonio contratto.

Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso ammogliato se egli non avrà ottemperato alla disposizione del presente capoverso, o se non avrà ottenuto il prescritto assentimento.

Art. 10.

I vincitori del concorso dovranno dopo la nomina, frequentare un corso di istruzione militare e di complemento tecnico professionale di durata non inferiore ai mesi quattro.

Dopo la nomina i vincitori, qualora siano in possesso dei prescritti requisiti fisici, potranno a domanda essere avviati alle scuole di pilotaggio per il conseguimento del brevetto di pilota d'aeroplano.

Art. 11.

L'anzianità relativa di nomina a tenente dei vincitori del concorso sarà determinata dalla graduatoria definitiva effettuata sulla base della media risultante per i 3/4 dalla classifica ottenuta negli esami di concorso e per 1/4 dalla classifica riportata alla fine del corso di cui al precedente articolo.

Roma, addì 8 aprile 1952

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *aprile* 1952
Registro Difesa-Aeronautica n. 15, *foglio n.* 43. — RAPISARDA

PROGRAMMI DI ESAME

ESAMI OBBLIGATORI

Categorie 1ª e 4ª.

Meccanica razionale.

Svolgimento di un tema sulla base del programma universitario della materia omonima con particolare riguardo ai seguenti argomenti

cinematica del punto, dei sistemi rigidi, dei moti relativi;
statica dei sistemi rigidi;
dinamica del punto materiale e dei sistemi materiali. Equazioni cardinali della meccanica. Teorema delle forze vive e principio dei lavori virtuali.

Meccanica applicata alle macchine.

Svolgimento di un tema sulla base del programma universitario della materia omonima con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

cinematica dei meccanismi. Problema dinamico delle macchine. Trasmissione del movimento mediante elementi rigidi e flessibili. Volani. Regolatori. Molle.

Macchine termiche ed idrauliche.

Svolgimento di un tema sulla base del programma universitario della materia omonima con particolare riguardo ai seguenti argomenti

teoria generale delle macchine a fluido. Teoria e calcolo delle macchine idrauliche motrici ed operatrici. Compressori. Motori a vapore. Motori alternativi a combustione interna. Turbine a gas.

Categoria 2ª.

Meccanica razionale (vedere programma per le categorie 1ª e 4ª)

Meccanica applicata alle costruzioni.

Svolgimento di un tema sulla base del programma universitario della materia omonima con particolare riguardo ai seguenti argomenti: Sollecitazioni semplici e composte dei solidi ad asse rettilineo e relative deformazioni. Travi a carico indiretto. Trave percorsa da carichi mobili. Sistemi piani staticamente indeterminati e calcolo delle incognite iperstatiche.

Costruzioni civili.

Svolgimento di un tema sulla base dei programmi universitari relativi alle seguenti materie: di costruzioni: Strade ordinarie e ferroviarie, opere idrauliche, ponti.

In particolare esso potrà riguardare lo studio ed il dimensionamento di una struttura in cemento armato od in ferro con calcoli di stabilità e di verifica dei vari elementi che la costituiscono.

Categoria 3ª.

Meccanica razionale (vedere programma per le categorie 1ª e 4ª)

Elettrotecnica.

Svolgimento di un tema sulla base del programma universitario della materia omonima con particolare riguardo ai seguenti argomenti: Circuiti a corrente alternata. Linee di trasmissione. Teoria dei quadripoli. Principi di funzionamento delle macchine elettriche. Conversione statica dell'energia.

Impianti e macchine elettriche.

Svolgimento di un tema sulla base dei programmi universitari delle materie omonime.

Il tema consisterà nel calcolo di verifica di una macchina elettrica o di una sua parte ovvero nel calcolo degli elementi costruttivi compresi nello schema elettrico di un impianto di produzione, distribuzione o conversione dell'energia.

Categoria 5ª.

Chimica generale.

Svolgimento di un tema sulla base del programma universitario della materia omonima, con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

Leggi fondamentali della chimica. Atomistica. Gas e soluzioni. Stechiometria e volumetria. Equilibrio in sistemi omogeni ed eterogenei. Leggi e misure chimico-fisiche. Termochimica. Elettrochimica. Misura del pH. Chimica organica.

Analisi qualitativa (prova pratica e relazione scritta).

Consiste nel riconoscere la presenza di un certo numero di anioni e cationi in un miscuglio polverulento od in una soluzione. Potranno essere presenti due comuni sostanze organiche.

Del risultato dell'analisi sarà compilata completa relazione.

Analisi quantitativa (prova pratica e relazione scritta).

Consiste nel dosaggio di due elementi di natura acida o basica.

Sarà compilata completa relazione del risultato analitico.

Categoria 6ª.

Matematica.

Svolgimento di un tema sulla base dei programmi universitari di calcolo infinitesimale e geometria analitica.

Fisica.

Svolgimento di un tema sulla base dei programmi universitari di fisica sperimentale e superiore con particolare riguardo ai seguenti argomenti. Termometria e calorimetria. Termodinamica. Propagazione di perturbazioni nei mezzi continui. Campo elettrico e magnetico. Elettromagnetismo. Irraggiamento ed assorbimento delle onde elettromagnetiche. Ottica.

Meccanica.

Svolgimento di un tema sulla base dei programmi universitari con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

Cinematica e dinamica del punto. Moti relativi. Statica dei fluidi. Meccanica dei sistemi continui. Dinamica dei fluidi.

ESAMI FACOLTATIVI

Lingue estere (prova scritta).

Le prove di lingue estere consisteranno in traduzioni di brani dall'inglese e dal tedesco. Non è consentito l'uso del vocabolario.

(2280)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Nuoro

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 27 novembre 1951, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Nuoro;

Visto il decreto Ministeriale 30 aprile 1952, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante, nel comune di Nuoro, nell'ordine appresso indicato:

1. Mona rag. Cesare	punti	82,93	su 132
2. Di Pilla dott. Giovannangelo	»	81,05	»
3. Satta Francesco	»	79,39	»
4. Calvi Alessandro	»	79,37	»
5. Cavallina Egisto	»	79,18	»
6. Lauria dott. Giuseppe	»	79 —	»
7. Grossi dott. Artemio	»	77,95	»
8. Canu Carta Gavino	»	74,50	»
9. Russo Luigi	punti	74,33	su 132
10. Galli dott. Pietro	»	74,04	»
11. Procaccini Pietro	»	70,47	»
12. Bulla Guglielmo	»	70,31	»
13. Di Pietro dott. Alfio	»	70,27	»
14. Romano dott. Antonio	»	67,36	»
15. Cambosu dott. Gavino	»	66,95	»
16. Schiavina dott. Renato	»	65,23	»
17. Fornaciari dott. Raoul	»	62,98	»
18. Graziani dott. Marcello	»	62,02	»
19. Caimmi dott. Luigi	»	60,60	»
20. Guariglia dott. Francesco	»	57,60	»
21. Chiaramondia dott. Francesco	»	57,35	»
22. Pischedda dott. Giovanni	»	56,63	»
23. Fedele dott. Antonino	»	53,50	»
24. Riselli Carlo	»	51,50	»
25. Grignani Giuseppe	»	51 —	»
26. Lostia Giovanni Maria	»	50,50	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 maggio 1952

Il Ministro: SCELBA

(2221)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Proroga del termine per la presentazione delle pubblicazioni per i concorsi a cattedre universitarie, indetti con decreti Ministeriali 18 febbraio 1952.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto Ministeriale 18 febbraio 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 stesso mese n. 51, con il quale sono stati indetti concorsi a cattedre universitarie;

Visto il decreto Ministeriale 30 aprile 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 maggio 1952, n. 113, con il quale è stato prorogato al 15 luglio 1952 il termine del 30 giugno fissato nel decreto stesso per la presentazione delle domande, dei documenti, dei titoli e delle pubblicazioni da parte dei candidati;

Riconosciuta l'opportunità di prorogare il termine fissato dal predetto decreto Ministeriale 30 aprile 1952, limitatamente alla sola presentazione delle pubblicazioni da parte dei candidati;

Decreta:

Ferma restando la data del 15 luglio 1952 stabilita per la presentazione delle domande, dei titoli e dei documenti per l'ammissione ai concorsi a cattedre universitarie, indetti con il decreto Ministeriale 18 febbraio 1952, è prorogato a tutto il 31 luglio 1952 il termine per la presentazione delle pubblicazioni.

Ai candidati residenti all'estero, fermo restando l'obbligo di presentazione delle domande entro il termine sopraindicato, è data facoltà di presentare entro il predetto termine del 31 luglio 1952, i documenti, i titoli e le pubblicazioni.

Roma, addì 15 maggio 1952

Il Ministro: SEGNI

(2286)

PREFETTURA DI TERAMO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Teramo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il decreto prefettizio in data 7 febbraio scorso, n. 2541, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti in questa Provincia, di cui al bando 27 dicembre 1950, n. 18466;

Visto il decreto in data 7 febbraio p.p., n. 2542, con il quale si è provveduto a dichiarare i vincitori del predetto concorso;

Visto che il dott. Vincenzo Martelli, vincitore del concorso per la condotta medica di Morrodoro (condotta unica), ha rinunziato a detta sede;

Ritenuto di dover dichiarare vincitore per la predetta condotta il concorrente idoneo che segue nella graduatoria il rinunziatario e che ha chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Considerato che tale concorrente è il dott. Moschetta Emilio;

Visti gli articoli 26 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Moschetta Emilio è dichiarato vincitore della condotta medica di Morrodoro (condotta unica).

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed in quello del Comune interessato.

Teramo, addì 8 maggio 1952

Il prefetto: LONGO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il decreto prefettizio in data 7 febbraio scorso, n. 2541, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti in questa Provincia, di cui al bando 27 dicembre 1950, n. 18466;

Visto il decreto in data 7 febbraio p.p., n. 2542, con il quale si è provveduto a dichiarare i vincitori del predetto concorso;

Visto che il dott. Pasquale Medori e il dott. Vincenzo Martelli, vincitori del concorso per la condotta medica di Roseto degli Abruzzi (2ª zona), hanno rinunziato a detta sede;

Ritenuto di dover dichiarare vincitore per la predetta condotta il concorrente che segue nella graduatoria i rinunziatari e che ha chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Considerato che tale concorrente è il dott. Totoro Antonio;

Visti gli articoli 26 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Totoro Antonio è dichiarato vincitore della condotta medica di Roseto degli Abruzzi (2ª zona).

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed in quello del Comune interessato.

Teramo, addì 8 maggio 1952

Il prefetto: LONGO

(2246)

PREFETTURA DI PESARO E URBINO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pesaro-Urbino

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Visti i verbali delle operazioni della Commissione giudicatrice del concorso bandito con decreto prefettizio n. 25585 del 25 marzo 1950, per posti di veterinario condotto vacanti in Provincia, nonchè la graduatoria di merito formulata dalla Commissione stessa per i candidati dichiarati idonei;

Visto l'art. 69 testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento sui concorsi a posti di sanitario addetti ai Comuni e alle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei partecipanti al suddetto concorso così come è stata formulata dalla Commissione giudicatrice:

1.	Ramacciotti dott. Tiziano	punti	103,6375
2.	Benedetti dott. Corrado	»	97,5950
3.	Bramucci dott. Pierino	»	94,9100
4.	Piersimoni dott. Pietro	»	93,7625
5.	Albarelli dott. Ennio	punti	90,9375
6.	Seravalli dott. Abdon	»	86,7850
7.	Simoncelli dott. Ruggero	»	86,1750
8.	Tredozi dott. Alfredo	»	85,3100
9.	Ranocchi dott. Luigi	»	84,7270
10.	Tausani dott. Raoul	»	84,4750
11.	De Marinis dott. Virgilio	»	83,8925
12.	Stanzani dott. Lorenzo	»	81,9000
13.	Cortesi dott. Piero	»	79,8000
14.	Colombati dott. Ettore	»	79,7375
15.	Paita dott. Carlo	»	78,1250
16.	Tasselli dott. Elio	»	77,8325
17.	Tambella dott. Gildo	»	77,2750
18.	Paradisi dott. Sisto	»	76,5250
19.	Fiorini dott. Pietro	»	75,9625
20.	Albertini dott. Enrico	»	75,8625
21.	Silvestri dott. Alberto	»	75,6875
22.	Ciani dott. Virgilio	»	75,2800
23.	De Meo dott. Angiolino	»	74,5125
24.	Bischi dott. Delio	»	73,8125
25.	Rosati dott. Fulvio	»	73,2375
26.	Capocasa dott. Ottavio	»	73,0625
27.	Marcaccini dott. Mario	»	72,2000
28	Terraciano dott. Mario	»	71,7750
29.	Ciarlantini dott. Adelmo	»	70,6625
30.	Dagnino dott Vincenzo	»	69,7500
31.	D'Agostini dott. Alessio	»	67,3875
32.	Marini dott. G. Maria	»	67,3500
33.	Dal Monte dott. Savino	»	67,1365
34	Cianchetta dott. Domenico	»	67,0000
35	Ercolani dott. Elvio	»	65,9275
36.	Botticelli dott Stelio	»	65,7250
37.	Rossi dott. Furio Bruno	»	64,9250
38.	Pisani dott. Onelio	»	64,3250
39.	Rossi dott. Germano	»	64,1750
40.	Lux dott. Oscar	»	62,1750
41.	Marini dott. Marcello	»	61,0050
42	Mulazzini dott. Eutimio	»	60,3750
43.	Zacconi dott. G. Mario	»	60,3500

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pesaro, addì 29 aprile 1952

Il prefetto: LORENZI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Visto il proprio decreto n. 12191, di pari data, con il quale viene approvata la graduatoria generale dei concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia alla data del 30 novembre 1949, formulata dall'apposita Commissione giudicatrice;

Constatato che fra gli idonei non vi è alcun invalido di guerra;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281;

Decreta:

I seguenti medici-veterinari sono dichiarati vincitori del concorso suddetto per la sede a fianco di ciascuno indicata:

Ramacciotti dott. Tiziano: Cagli;
Benedetti dott. Corrado: Consorzio Urbania-Peglio;
Bramucci dott. Pierino: Pesaro 1ª condotta;
Piersimoni dott. Pietro: Pergola 2ª condotta;
Albarelli dott. Ennio: Cons. Montemaggiore-Piagge;
Seravalli dott. Abdon: Monteporzio;
Simoncelli dott. Ruggero: Pesaro-condotta di Pozzo;
Tredozi dott. Alfredo: Consorzio Piandimeleto-Belforte Lunano.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pesaro, addì 29 aprile 1952

Il prefetto: LORENZI

(2247)

PREFETTURA DI MILANO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Milano

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto il proprio decreto n. 57272 del 30 giugno 1950, relativo al concorso, per titoli ed esami, a sette posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Milano alla data del 30 novembre 1949;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice, nonchè la graduatoria formata dalla Commissione stessa relativa a settantotto concorrenti risultate idonee;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti che hanno conseguito l'idoneità nel concorso per sette posti di ostetrica condotta di cui alle premesse:

N.	Nome	Punti
1.	Gandolfi Zuma	punti 65,725
2.	Restelli Maria	» 65.400
3.	Mancadori Amelia	» 59,925
4.	Maiocchi Adriana	» 57,450
5.	Favini Luigia	» 57,175
6.	Colombo Teresa	» 56,620
7.	De Magistris Elena	» 55,475
8.	Rauccio Rita	» 54,625
9.	Rozza Maria	» 54,550
10.	Borghese Maria	» 54,375
11.	Taiè Ezia	» 54,075
12.	Varalli Pierina	» 53,875
13.	Biginelli Andreita	» 53,800
14.	Giaccone Anna	» 53,300
15.	Colnaghi Luigia	» 52,850
16.	Marzorati Maria	» 52,735
17.	Cavalloni Luigia	» 52,690
18.	Guidetti Delia	» 52,475
19.	Trisoglio Antonia	» 52,000
20.	Penco Pasero Ersilia	» 51,350
21.	Gallino Edoarda	» 51,285
22.	Martinelli Elisabetta	» 51,100
23.	Lucchini Giovanna	» 50,850
24.	Maccabruni Maria	» 50,600
25.	Arnardi Isolina	» 50,475
26.	Gironi Luisa (nubile, nata nel 1922)	» 50,150
27.	Cavagnera Lucia (nubile, nata nel 1928)	» 50.150
28.	Caccia Giuseppina	» 49,450
29.	Serrai Jolanda	» 48,525
30.	Zampiero Ginevra	» 48,175
31.	Varesi Severina	» 48,115
32.	Pedrazzini Angela	» 47,875
33.	Vicino Liliana	» 47,710
34.	Toso Rosa	» 47,700
35.	Panigada Ercolina	» 47,200
36.	Poltronieri Eva	» 47,100
37.	Maestroni Andreina	» 46,775
38.	Rossi Elena (nubile, nata nel 1923)	» 45,800
39.	Maulini Gisella (nubile, nata nel 1928)	» 45,800
40.	Belloni Giovanna	» 45,725
41.	Colnaghi Ada (sposata, due figli)	» 45,400
42.	Netti Anna (nubile)	» 45.400
43.	Ravelli Antonietta	» 45,175
44.	Brunella Carlotta (sposata)	» 45,150
45.	Cazzatello Lucia (nubile)	» 45,150
46.	Bertocchi Elisa (sposata, due figli)	» 45,000
47.	Brambilla Clara (nubile)	» 45,000
48.	Segalini Giuseppina	» 44,975
49.	Brindani Piera	» 44.950
50.	Magnanini Galia	» 44,875
51.	Molteni Dina	» 44,750
52.	Prina Ginevra	» 44,625
53.	Crippa Luigia	» 44,275
54.	De Franceschi Irma	» 43,575
55.	Annovazzi Luigia	» 43,300
56.	Bruni Elena	» 43,175
57.	De Gaspari Tecla	» 43,075
58.	Mascherpa Elisa	» 43,000
59.	Cattaneo Margherita	» 42,950
60.	Granata Teresa	» 42,800
61.	Sarchi Maria	punti 42,700
62.	Tardito Giuseppina	» 42,500
63.	Carini Maria	» 42,150
64.	De Lorenzi Caterina	» 41,700
65.	Onesti Bice	» 41,550
66.	Larastoni Ada	» 41,500
67.	Tricella Erma	» 41,275
68.	Sanfelici Adriana	» 40,700
69.	Biazzi Iride	» 40,650
70.	Mariani Costanza	» 39,625
71.	Abbà Giuseppina	» 38,400
72.	Diana Ida	» 38,300
73.	Pecchini Adele	» 38,075
74.	Sterni Emilia	» 37,775
75.	Tracco Olga	» 37,400
76.	Mariani Angela	» 37,200
77.	Moiraghi Piera	» 37,000
78.	Zacchetti Delia	» 36,400

Milano, addì 30 aprile 1952

Il prefetto: PAVONE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto il proprio decreto di uguale numero e data, col quale è stata approvata la graduatoria delle concorrenti che hanno conseguito l'idoneità nel concorso, per titoli ed esami, a sette posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Milano alla data del 30 novembre 1949, bandito con decreto prefettizio n. 57272 del 30 giugno 1950;

Viste le domande delle singole candidate, con l'indicazione delle sedi preferite;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoelencate ostetriche sono dichiarate vincitrici del concorso sopracitato, ed assegnate alla condotta per ciascuna di esse rispettivamente indicata:

1) Gandolfi Zuma Cassano d'Adda (1ª condotta);
2) Restelli Maria Milano;
3) Mancadori Amelia Albairate;
4) Maiocchi Adriana Cisliano;
5) Favini Luigia: Lodivecchio (1ª condotta);
6) Colombo Teresa Casalmaiocco (consorziale);
7) De Magistris Elena: Cerro Maggiore.

I sindaci dei Comuni soprasegnati sono incaricati della esecuzione del presente decreto per la parte di competenza.

Milano, addì 30 aprile 1952

Il prefetto: PAVONE

(2229)

PREFETTURA DI SAVONA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Savona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Visto il proprio precedente decreto n. 1021 in data 15 gennaio 1952, con il quale veniva approvata la graduatoria dei candidati risultanti idonei nel pubblico concorso per il conferimento delle sedi mediche vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1950;

Visto il proprio decreto pari numero e data, con il quale venivano dichiarati i vincitori delle condotte messe a concorso;

Considerato che per effetto di rinuncia di alcuni concorrenti si è resa disponibile la sede medica consorziale di Giusvalla-Pontinvrea;

Viste le sedi indicate in ordine preferenziale dal dottor Scarpa Vincenzo;

Visto il regolamento per i concorsi approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Scarpa Vincenzo è dichiarato vincitore della condotta medica consorziale Giusvalla-Pontinvrea.

Savona, addì 29 aprile 1952

Il Prefetto.

(2115)

PREFETTURA DI SAVONA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Savona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Visto il proprio precedente decreto n. 22311 in data 28 novembre 1951, con il quale veniva approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee nel pubblico concorso per il conferimento delle sedi ostetriche vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1950;

Visto il proprio decreto pari numero e data, con il quale venivano dichiarate le vincitrici delle condotte messe a concorso;

Considerato che, per effetto di rinuncia di alcune concorrenti, si è resa disponibile la sede ostetrica di Savona (Santuario);

Viste le sedi indicate in ordine preferenziale dall'ostetrica Rosso Felicita;

Visto il regolamento per i concorsi approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Rosso Felicita è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica Savona (Santuario).

Savona, addì 6 maggio 1952.

Il Prefetto

(2223)

PREFETTURA DI TERNI

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Terni al 30 novembre 1950.

Con decreto n. 6497 Sanità dell'8 aprile 1952 il Prefetto ha approvato la seguente graduatoria:

1. Meneghin Fernanda	punti 47,400	su 100
2. Cerqueti Bruna	» 44,987	»
3. Menghini Olga	» 44,600	»
4. Breccia Maria	» 44,012	»
5. Moretti Genoveffa	» 43,575	»
6. Morganti Lidia	» 38,537	»
7. Morelli Vienna	» 35,450	»

La candidata Gianfreda Giovanna non è risultata idonea. La candidata Ferranti Adele non si è presentata alla prova orale.

Terni, addì 22 aprile 1952

Il Prefetto

ASSEGNAZIONE DI SEDI VACANTI

In dipendenza della graduatoria del concorso di cui al precedente decreto, le sedi vacanti nella provincia di Terni al 30 novembre 1950, tenuto conto delle preferenze indicate dalle candidate sono state assegnate come segue:

1) Meneghin Fernanda: Montecchio;
2) Cerqueti Bruna: Parrano;
3) Menghini Olga: Orvieto (frazione Canale).

Terni, addì 22 aprile 1952

Il Prefetto

(2127)

PREFETTURA DI PARMA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Parma

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Visto il proprio decreto n. 5299 del 28 febbraio 1952, che approva la graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1949;

Visto il decreto n. 5310 del 28 febbraio 1952, con il quale si dichiarano i vincitori del concorso summenzionato;

Viste le note di rinuncia del vincitore della condotta veterinaria nel comune di Traversetolo;

Considerato che per la menzionata condotta non accettata deve procedersi alla designazione di nuovo sanitario concorrente;

Visto il combinato disposto degli articoli 56 e 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Tedeschi Temistocle è assegnato alla condotta veterinaria di Traversetolo (condotta unica).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Parma, addì 3 maggio 1952

Il prefetto: MENEGHINI

(2147)

PREFETTURA DI BOLOGNA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bologna

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n. 186/54473 Div. san. del 13 ottobre 1951, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso indetto con decreto prefettizio n. 277 del 30 dicembre 1947 per il conferimento di tre posti di medico condotto;

Visto il proprio decreto n. 187/54474 Div. san. del 13 ottobre 1951, con il quale si assegnavano ai medici vincitori le condotte poste a concorso;

Ritenuto che la condotta 2ª di Bentivoglio, a seguito di decadenza del dott. Tallandini Filippo, 1° in graduatoria, vincitore della condotta stessa, è rimasta vacante e disponibile;

Ritenuto che il dott. Bernabei Emidio, 4° graduato, avente diritto alla nomina a termine di legge, ha fatto tenere a questa Prefettura dichiarazione di accettazione;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Barnabei Emidio è dichiarato vincitore della 2ª condotta di Bentivoglio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Bologna, addì 26 aprile 1952

Il prefetto: DE' SIMONE

(2114)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.